

CELLULE PARROCCHIALI DI EVANGELIZZAZIONE

Cellula n° 180 (23/11/98)

L'AUTORITA' E L'AUTOREVOLEZZA NELLA COMUNITA' PARROCCHIALE E NEL MINISTERO DEL LEADER DI CELLULA

Autorità come dono di Dio (Rom 13, 1): principio di ordine, di giustizia. Il peccato come disobbedienza a Dio; la salvezza e la grazia vengono da Gesù obbediente.

Il vero culto a Dio (1Sam 15, 22).

Sminuire l'autorità nella società, nella Chiesa nella famiglia, provoca assenza di chiarezza, disordine...

Ma come esercitare l'autorità? Il carisma è proprio l'autorevolezza. Essa fa accettare l'esercizio dell'autorità con amore, perché rende facile l'obbedienza.

L'AUTORITA' E IL POTERE DI GESU'.

Gesù manifesta un potere che gli viene riconosciuto dalla gente (Mc 1,22; 2, 10; 2, 28...).

Tutti gli obbediscono!

Questo potere (che gli viene dall'Alto) lo conferisce ai suoi apostoli: "Mi è stato dato ogni potere... Andate e ammaestrate..." (Mt 28, 18-19).

Il suo è potere di salvezza e di liberazione: non ha altro scopo.

GESU' ESERCITA LA SUA AUTORITA' FACENDOSI SERVO.

Gv 13-16: lava i piedi agli apostoli. (Cfr. anche Lc 22, 24-27; Mt 20, 25-28; Mc 10, 42-45).

La sua autorità consiste nel dare la vita eterna, la vita dello Spirito (Gv 17, 2; Mc 10, 45).

Così anche s. Paolo (1Ts 2, 7-8; 1Cor 4, 9-16; 9, 19-23).

Così i cristiani: servi di Dio. Servire è sempre un dono, una grazia.